

# Cara lettrice, caro lettore

Autor(en): **Franken, Peter**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 82: **SOS - mein Partner hat Parkinson! = SOS - mon partenaire souffre de Parkinson! = SOS - il mio partner ha il Parkinson!**

PDF erstellt am: **08.08.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



*Cara lettrice,  
caro lettore,*

Nel 2005, anno del giubileo, Parkinson Svizzera ha celebrato la giornata mondiale del Parkinson con un colpo di grancassa: l'allora Presidente della Confederazione Samuel Schmid ha firmato a Berna la Global Declaration on Parkinson's Disease ed ha così annunciato pubblicamente la sua solidarietà verso i malati di Parkinson. Adeguatamente grande è stato l'interesse dei media, e vasto il riscontro della cronaca.

L'11 aprile 2006 per contro è stata una Giornata mondiale del Parkinson del tutto «normale» senza particolare risonanza. Quest'anno i media hanno attribuito meno importanza all'«effetto notizia» di questa giornata tanto importante per i malati e per Parkinson Svizzera. Ciò è deplorabile, ma in fin dei conti non sminuisce il significato della Giornata mondiale del Parkinson. Soltanto il fatto che questo giorno di riflessione è stato chiamato in vita, sta a significare che l'impegno fermamente deciso a livello mondiale per la causa dei malati di Parkinson esiste e continuerà ad esistere.

Coloro che sono direttamente colpiti dal tema Parkinson, o che per altri motivi se ne occupano in modo approfondito, non vivranno o sperimenteranno comunque meno intensamente i 364 giorni dopo l'11 aprile. L'obiettivo di mantenere possibilmente alto il livello della qualità di vita in tutte le fasi della malattia accomuna malati, gruppi di auto-aiuto, medici, specialisti in terapie e cure, ricercatori e naturalmente anche Parkinson Svizzera con la sua rete di persone attive a titolo volontario. Ed il comune percorso verso l'obiettivo è espressione della speranza che tutti gli interessati ripongono nell'avvenire.

Così anche l'11 aprile del 2007 ci fermeremo ancora brevemente ad osservare quanto raggiunto – ben sapendo che i passi fatti forse non regaleranno caratteri cubitali, ma ci porteranno un pezzettino più avanti nella direzione desiderata: creare per i malati di Parkinson una situazione di vita che li riempia di coraggio e fiducia.

*Cordiali saluti  
Peter Franken, gerente*

**Per persone con SM e con Parkinson**

### **Mattinata informativa a Bellinzona**

Erano oltre 50 le persone presenti alla giornata informativa tenutasi a Bellinzona il 25 marzo scorso sul tema della relazione tra familiari e ammalato cronico. Dopo il benvenuto da parte della direttrice Lydia Schiratzki in rappresentanza di Parkinson Svizzera, il relatore, dottor Giorgio Rigamonti, medico psichiatra, ha sottolineato gli aspetti importanti che condizionano la relazione tra ammalato cronico e familiari nei vari momenti del decorso della malattia, le modalità di affrontare le difficoltà, l'importante ruolo che il familiare può svolgere nell'impostare una relazione costruttiva e di qualità.

La manifestazione è stata co-organizzata con Sclerosi Multipla Antenna Svizzera italiana. È stata un'esperienza positiva e apprezzata dal pubblico che si potrà, per quanto mi concerne, sicuramente ripetere e che ha dato spunti per esplorare altre vie di collaborazione.

*Osvaldo Casoni*

### **Bella Musica**

#### **Concerto per dare sostegno ai Parkinsoniani**

Oltre 150 persone hanno seguito, nonostante la serata gelida, il concerto organizzato in novembre al Collegio Papio di Ascona da Parkinson Svizzera. Il pubblico – hanno comunicato gli organizzatori – era formato



soprattutto da malati, parenti e amici di Parkinson Svizzera, cui sarà devoluto l'intero ricavato della manifestazione. I presenti hanno potuto ascoltare il mo. Diego Fasolis e i suoi «Barocchisti», che hanno eseguito con la consueta abilità le «Quattro Stagioni» e altri due concerti di Antonio Vivaldi. Solista di violino è stato Duilio Galfetti. I promotori dell'iniziativa benefica concludono il loro resoconto con i loro ringraziamenti al mo. Fasolis, al Collegio Papio, all'Ente turistico Lago Maggiore, alla Bottega del pianoforte di Lugano e all'anonimo e generoso sponsor che ha permesso lo svolgimento del concerto.

*Graziella Maspero*